

CLIENTE: AIFM
TESTATA: LA SICILIA
DATA: 21 MARZO 2015

Ottenere il massimo dei risultati con la giusta dose di radiazioni

CATANIA. Corso di formazione per i fisici medici di tutta Italia: al centro dell'attenzione la tutela del paziente

III EDIZIONE
corso di
formazione
organizzato dalla
Scuola Superiore
di Fisica in
Medicina Piero
Caldirola
"Dosimetria in
diagnostica TC e
nelle tecniche
interventistiche"
che si svolge ai
Laboratori del
Sud dell'Istituto
di Fisica Nucleare
di Catania

CATANIA. Ridurre al minimo i rischi per il paziente nella valutazione della dose di radiazione nelle procedure mediche e portare a compimento la terapia richiesta con il massimo dei risultati. Sono queste, in sintesi, le finalità e gli obiettivi formativi della III edizione del corso di formazione organizzato dalla Scuola superiore di Fisica in Medicina Piero Caldirola "Dosimetria in diagnostica Tc e nelle tecniche interventistiche" che si è svolto ai Laboratori nazionali del Sud dell'Istituto di Fisica nucleare di Catania.

A rivolgere il saluto di benvenuto alla folla comunità di fisici medici è stato il dott. Giacomo Cuttone direttore dei Laboratori nazionali del Sud dell'Infn, il quale ha sottolineato il forte

legame e l'affinità scientifica in alcune tematiche legate alla fisica medica in cui i Laboratori sono da oltre un decennio impegnati con i trattamenti di Adroterapia eseguiti proprio all'intero del centro di ricerca catanese.

Al corso organizzato dal dott. Vincenzo Salamone e dal dott. Luigi Raffaele della U. O. di Radiodiagnostica e Radioterapia dell'azienda ospedaliero-universitaria Policlinico-V. Emanuele di Catania, hanno partecipato oltre ottanta fisici sanitari provenienti da aziende ospedaliere di tutta Italia.

Al centro del dibattito il ruolo professionale e le responsabilità del fisico medico in un contesto in cui la tomografia computerizzata e la radiologia

interventistica rientrano tra le pratiche speciali per le quali le azioni di sorveglianza e valutazioni dosimetriche periodiche rappresentano un compito a difesa della tutela dei pazienti.

L'evoluzione e lo sviluppo tecnologico legato alla complessità delle apparecchiature di tomografia computerizzata e dei sistemi angiografici rendono, infatti, più complesse le attività di questa figura professionale.

Itemi trattati nel corso dei due giorni di intensa attività formativa hanno riguardato gli aspetti teorici-pratici della dosimetria, dei sistemi di riduzione della dose, della dosimetria nelle tecniche interventistiche e nella ottimizzazione degli esami.

Le problematiche dosimetriche sono state trattate anche in ambito pediatrico e per la stima della dose al feto. «Ridurre e minimizzare la dose al paziente, soprattutto nei bambini, rispondendo al quesito diagnostico richiesto e portando a compimento la terapia richiesta» ha dichiarato il dott. Luigi Raffaele - è tra gli obiettivi principali della ricerca in cui la comunità dei fisici medici sta concentrando gli sforzi».

A ribadire l'importanza dell'impegno in questa direzione è stato il dott. Vincenzo Salamone: «L'attenta valutazione della dose al paziente in diagnostica e tecniche interventiste per la riduzione dei rischi - ha sottolineato - , senza perdere le informazioni ne-

*Sono stati
discussi
gli aspetti
teorici e
pratici
della
dosimetria*

cessarie per una giusta valutazione diagnostica, è un passaggio fondamentale a tutela della salute del paziente».

Anche gli aspetti normativi sono stati al centro del dibattito. A breve sono previste importanti novità nel rapporto tra aziende ospedaliere e paziente che diventa soggetto consapevole delle procedure e delle dosi somministrate. La registrazione e la tracciabilità degli indicatori dosimetrici di ogni singola procedura diagnostica e interventistica sarà un obbligo di legge a cui adempiere con il rilascio di un certificato di dose da rilasciare al paziente. Buone notizie, quindi, sul fronte della tutela della salute e del paziente cittadino informato dei fatti.